

Concluso l'Esecutivo CGIL

CAROVITA

Tavola rotonda dell'Unità sui prezzi degli alimentari

Alcuni giorni fa abbiamo organizzato una « Tavola rotonda » per sentire il parere di un gruppo di madri di famiglia sul problema del carovita...

cellaio e dirigente della sua categoria; Umberto CIAMBELLA, rivenditore di erbe e frutta, anch'egli dirigente di questo settore merceologico...

La parola ai commercianti

L'UNITA' Scopo di questa nostra discussione non è certo quello di stabilire che i prezzi sono aumentati perché questo fatto è noto a tutti e non ha bisogno di prove...

CAPRITTI Ho qui con me i « mercuriali », ossia i bollettini dei prezzi del mercato generale romano, contenenti esempi che credo valgono con alcune variazioni in più o in meno...



Durante la « Tavola rotonda ». Da sinistra: l'avvocato Stelvio Capritti, il nostro redattore, Giuseppe Regano, Mario Piazza, Vincenzo Attanasio e (di spalle) Umberto Ciambella.

E ciò appunto per l'assenza o la insufficienza di protezioni fitosanitarie; oppure perché i prodotti che dovrebbero essere usati per la protezione delle piante dalle malattie sono monopolizzati e costano troppo.

L'UNITA' I vostri guadagni sono aumentati o diminuiti, in questi giorni?

CIAMBELLA Diminuiscono perché la gente compra di meno. Per noi il guadagno significa anche equilibrio dei prezzi, vale a dire prezzi remunerativi per i produttori e nello stesso tempo accessibili per i consumatori.

REGANO Una questione fondamentale rimane l'incetta del prodotto e questo vale non solo per gli ortaggi e la frutta. Queste « mafie » operano con maggiore pesantezza proprio quando c'è la cattiva stagione perché si approfittano della diminuzione dell'offerta e del conseguente aumento della domanda...

Le proposte del P.C.I.

Il PCI ha più volte avanzato proposte precise per rinnovare il sistema distributivo. La mozione presentata alla Camera e al Senato — respinta dal voto della DC — unita alle destre — proponeva:

- 1) riforma agraria e sviluppo della cooperazione contadina anche per eliminare gli intermediari;
2) intervento dello Stato per rinnovare il sistema distributivo il quale per essere sottratto alla speculazione deve fondarsi su una rete di organizzazioni consorziali e cooperative di produttori, dettaglianti e consumatori che siano promosse e sostenute dagli Enti locali e che intervengano anche nella raccolta, conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli;
3) radicale riforma della Federcosorzi e sviluppo delle organizzazioni municipalizzate per il mercato;
4) controllo pubblico, statale e degli Enti locali, sui costi, sui prezzi e sulla genuinità dei prodotti alimentari;
5) politica tributaria che liberi il prezzo dei generi di prima necessità dal peso fiscale. Venivano inoltre indicate misure immediate per togliere agli speculatori il monopolio delle importazioni; per bloccare l'aumento dei prezzi dei pubblici servizi, per impedire il rialzo delle pignoni delle abitazioni e le speculazioni sui suoli edificabili.

L'UNITA' Vediamo ora come stanno le cose nel mercato del pesce.

ATTANASIO I prezzi salgono e il consumo, in questo periodo, cala. Siamo un paese circondato dal mare ma la pesca italiana va malissimo e siamo costretti ad importare. Chi importa? Si tratta di poche ditte che dominano il mercato ittico anche per quanto riguarda la produzione nazionale...

L'UNITA' E per le carni? E' vero quello che hanno affermato i comunicati governativi, ossia che i prezzi sono diminuiti dell'1% dopo le nuove importazioni?

PIAZZA La diminuzione annunciata dal governo non esiste. Del resto vorrei sapere come si fa ad accertare una diminuzione dell'1%. Vi sono alcuni motivi per l'aumento dei prezzi delle carni. In primo luogo anche per le carni pale quanto detto per le altre merci: il mercato passa attraverso una strozzatura costituita dallo smercio all'ingrosso, esercitato da pochissime persone...

Ciò in alcune città italiane, per esempio ora a Torino, si sperimenta la « bottega della carne » ove le spese generali possono essere ripartite tra vari articoli. Le parti della bestia che non sono chieste dal consumo possono essere in questo caso lavorate per produrre insaccati o mescolanze tra carne di manzo e carne di manzo e ciò con beneficio di un calo dei prezzi degli altri tagli.

Infine — quale motivo determinante dell'alto prezzo — il gravame fiscale. Basti pensare che su un chilo di pollo tra varie tasse lo Stato prende circa 90 lire. Sulla vitello gravano imposte varie per un totale di 140 lire al chilo.

L'UNITA' In questi anni l'accentramento del mercato delle carni si è modificato?

PIAZZA No, assolutamente. A Roma i dominatori del mercato erano tre e tre sono rimasti.

L'UNITA' Secondo voi nei supermercati si praticano prezzi inferiori e perché?

PIAZZA Se c'è qualche differenza è frutto di manipolazioni della merce. Del resto i supermercati, per la carne, non si approvvigionano alle fonti produttive. Potrei fare i nomi di tanti macellai che forniscono essi carne ai supermercati dopo averla lavorata, preparata per la vendita.

CIAMBELLA Abbiamo portato qui una serie di prodotti acquistati da un supermercato statale. Ogni involucro ha un talloncino con il prezzo e possiamo constatare che questi prezzi sono superiori a quelli dei mercatini. Naturalmente ciò non avviene per tutti i prodotti e in tutti i periodi. Ci sono occasioni per i supermercati nelle quali essi lanciano campagne di vendita per battere la concorrenza dei negozietti o dei banconi tradizionali...

L'UNITA' Vi sono esempi di consorzio di piccoli rivenditori per acquistare la merce direttamente alla produzione e quindi rinnovare la rete commerciale abolendo le intermediazioni?

CIAMBELLA Sì, ma sono esempi isolati, anche se molto positivi. Il governo dovrebbe aiutarci.

L'UNITA' Le proposte del PCI — contenute nel programma elettorale, ma ancor prima parte integrante della nostra azione nel Parlamento e nel paese — puntano, per quanto riguarda la rete commerciale, ad un rinnovamento moderno del quale siano protagonisti i commercianti assieme ai piccoli e medi produttori. La lotta al monopolio non è quindi una formula astratta: si concreta con la necessità di nuove attrezzature di vendita in mano agli organismi associativi costituiti dai dettaglianti, collegati alla rete cooperative che deve emancipare i coltivatori diretti, quelli attuali e quelli che lo diverranno con la riforma agraria. Una vasta gamma di interessi si sommano così e si congiungono con quelli dei consumatori. Questa via d'uscita alla crisi attuale può cominciare a realizzarsi con provvedimenti immediati che si muovano nel senso delle proposte che abbiamo ricordato. Anche per questo sarà decisivo il voto del 28 aprile: una vittoria comunista sarà determinante per avviare queste soluzioni.

Estendere e articolare il successo dei metallurgici

Invito agli altri sindacati per un esame comune del problema

L'Esecutivo della CGIL ha approvato ieri la seguente relazione presentata dal segretario confederale on. Vittorio Foa, relativa all'azione sindacale dopo la stipulazione del contratto dei metallurgici: « Il Comitato esecutivo rinnova il proprio plauso ai lavoratori ed ai tre sindacati che hanno condotto unitariamente una grande lotta nazionale con un successo che investe obiettivamente tutte le categorie. I contenuti dell'accordo raggiunto, i notevoli miglioramenti ottenuti su numerosi istituti contrattuali, anche col superamento di resistenze di principio mantenute da anni da parte della Confindustria su questioni come la parità salariale, gli scatti di anzianità per gli operai ecc. e soprattutto la conquista del potere di contrattazione nell'azienda e dei diritti del sindacato sul luogo di lavoro, sono un rinnovamento radicale del contratto, materia di rivendicazione e di lotta per tutti i lavoratori ».

L'Esecutivo CGIL indica nei nuovi diritti conquistati dai metallurgici il terreno sul quale in particolare si dovranno misurare tutte le organizzazioni per giungere nelle categorie, nei settori, nelle aziende, al riconoscimento di poteri di contrattazione adeguati alle caratteristiche che il processo produttivo e per conseguenza la prestazione dei lavoratori assume nelle condizioni concrete. Ogni generalizzazione artificiosa, in questo campo, rischierebbe di negare il principio stesso della contrattazione articolata, basato sul riconoscimento delle differenze che contraddistinguono il lavoro nei suoi vari aspetti in aziende appartenenti a settori diversi o a differente grado di sviluppo tecnico e organizzativo. « La stessa lotta dei metallurgici dimostra, d'altra parte, che ogni conquista in materia di diritti contrattuali del sindacato, può trarre la propria validità soprattutto dalla elaborazione democratica dei lavoratori e dalla maturazione della loro coscienza in questo campo. Per queste ragioni, l'Esecutivo esprime le proprie riserve sulla richiesta avanzata dalla CISL alla Confindustria, di aprire una trattativa interconfederale per disciplinare su scala generale i diritti sindacali e di contrattazione nelle aziende. A questo proposito occorre fra l'altro distinguere fra diritti all'esistenza del sindacato nell'azienda (certamente più facilmente regolabili sul piano generale) e diritti di contrattazione, i quali dovendosi esercitare in modi e in maniera diverse, da settore a settore, per le diverse condizioni di lavoro non possono che essere definiti a livello di categoria ».

La vertenza contrattuale

Gli armatori rispondono: riunione il 21

In extremis, gli armatori hanno ieri accettato di iniziare trattative per i contratti di lavoro dei marinai. I sindacati avevano dovuto porre un vero e proprio ultimatum, che scadeva domani, onde ottenere che i padroni si muovessero ed uscissero dal silenzio. Erano già stati decisi scioperi che avrebbero ritardato di due o anche tre giorni le partenze di numerose navi, ferme nei nostri porti. « Ieri invece, il ministero del Lavoro ha comunicato che gli armatori hanno accettato una riunione per il 21; il comunicato — per la verità — sembra far andare tutto il merito al governo, ma la cosa è comprensibile: siamo in campagna elettorale, ed anche l'on. Bertinotti ha i suoi problemi. Comunque i sindacati oggi si riuniranno per decidere le posizioni da tenere verso gli armatori, in merito alle rivendicazioni dei marinai, che il comunicato ministeriale definisce un po' superficialmente, « alcune questioni sindacali ».

Con 350 delegati

Da sabato il congresso della FILLEA-CGIL

Sabato inizierà a Firenze, presso il Salone dei Dugento in Palazzo Vecchio, il 6. congresso nazionale della FILLEA-CGIL, in rappresentanza di quasi un milione e mezzo di lavoratori dell'edilizia, del legno, dei laterizi, del cemento e del manufatto in cemento. Dopo il saluto del sindaco La Pira e la relazione del segretario nazionale Elio Cadodaglio (« Una FILLEA sempre più forte per più alti salari, un nuovo assetto contrattuale, un effettivo potere sindacale sui luoghi di lavoro, il progresso economico e sociale del Paese »), i lavori continueranno domenica, lunedì e martedì a Rifordi, presso la Società di mutuo soccorso. Presenzieranno 350 delegati. Le conclusioni saranno tratte dall'on. Fernando Sarti, segretario generale aggiunto della CGIL.

Negli ultimi due mesi

24 mila coltivatori reclutati all'Alleanza

Grande successo delle assemblee di legislatura: l'isterismo dei bonomiani dimostra soltanto la loro crisi

Nella riunione della Commissione di organizzazione dell'Alleanza contadina, che si è tenuta nei giorni scorsi, è stato annunciato che 24 mila coltivatori hanno aderito per la prima volta alle associazioni democratiche, staccandosi dalla Coldiretti bonomiana. E' questa la dimostrazione tangibile che l'Alleanza, contro cui i bonomiani si scagliano con tanto il loro, vede confermata in maniera sempre più ampia nelle campagne la sua qualificazione unitaria e democratica in alternativa al corporativismo bonomiano. « La crisi del blocco bonomiano nelle campagne, d'altra parte, progredisce con il crescere, nei contadini, del bisogno di muoversi in maniera autonoma e senza impacci per risolvere i propri problemi di fondo. Un'altra testimonianza di tale volontà è il successo ottenuto dalle assemblee di legislatura che l'Alleanza ha promosso ovunque per discutere il programma da essa proposto a tutte le forze politiche, da sottoporre al nuovo Parlamento. Le assemblee stanno raggiungendo un migliaio di località (l'iniziativa proseguirà per tutto il mese). Fra le province più impegnate quelle di Pescara (14 assemblee), Bari (20), Napoli (11), Foggia (12), Bologna (15 assemblee e 27 comizi), Forlì (7), Siena (12), Caserta (11), Modena (8). Nelle assemblee prende avvio una elaborazione di proposte e rivendicazioni aderenti alla realtà, spesso tragica, delle imprese contadine. Ed è questo elemento nuovo, questa capacità di far nascere dal basso un movimento di idee e di lotte proiettato all'Alleanza contadina, che irrita al massimo i bonomiani che hanno puntato tutto sulla passività dei contadini ».

Nove premi Nobel contro la fame

Nove premi Nobel partecipano, insieme ad altre personalità, all'assemblea speciale della FAO dedicata alla campagna contro la fame. Fra le personalità che hanno aderito figurano i nomi di Bovet, Mendis-France, José de Castro, Aldous Huxley, Lord Salvatore Quasimodo, Danielle Attlee. Il programma della manifestazione prevede una udienza in Vaticano, durante la quale Giovanni XXIII leggerà un messaggio sul tema della lotta contro la fame, oggi alle 11. Alle 11,50 avranno inizio i lavori che proseguiranno nel pomeriggio.

Maccarese: in agitazione i braccianti

I salariati e i braccianti della Maccarese sono in agitazione. I lavoratori dell'azienda agricola IRI hanno da tempo richiesto aumenti salariali, instaurazione del salario a rendimento e ritiro della pregiudiziale sulla istituzione della commissione interna. La segreteria della Federbraccianti ha fatto ieri pervenire all'Inter-sindato e alla direzione aziendale le proposte ultimative. La battaglia dei lavoratori della Maccarese si collega al più vasto movimento in corso nelle campagne della provincia di Roma per il rinnovo del contratto integrativo.

Convegno su « La ragazza e la società »

Il tema « La ragazza e la società moderna » sarà al centro della conferenza nazionale indetta dall'Unione Donne Italiane, che si svolgerà in palazzo Brancaccio, dal 17 al 18. L'ordine del giorno prevede, oltre il saluto di Elsa Bergamaschi a nome della presidenza dell'UDI, una relazione introduttiva di Fiorella Chiodetti e diverse comunicazioni su questi temi: « La ragazza e il lavoro » (Lia Cigolini), « La ragazza e la scuola » (Angela Zanotto), « La ragazza e la famiglia » (Bianca Baduel). « Il tempo libero delle giovani » (Licia Ferrelli). « L'inserimento della ragazza nella società » (Margherita Repetto).

cambi

Table with exchange rates: Dollaro U.S.A. 619,80; Dollaro canadese 573,40; Franco svizzero 143,28; Sterlina 1736,60; Corona danese 89,90; Corona norvegese 86,65; Corona olandese 119,56; Fiorino albanese 172,35; Franco belga 12,37; Franco francese n. 126,57; Marco tedesco 156,30; Peseta 16,27; Scellino austriaco 24,035.

L'obiettivo dei prossimi venti giorni

4 GRANDI DIFFUSIONI ELETTORALI

Advertisement for four major electoral campaigns: L'Unità (domenica 17), L'Unità (domenica 24), VIE NUOVE (giovedì 28), and Rinascita (sabato 30). Each entry includes the date, a slogan, and the logo of the respective party.